

Radicchio di Chioggia in crisi nera



«La situazione è ormai insostenibile per gli ortolani chioggiotti: come da previsione più nera, **il radicchio tondo di Chioggia negli ultimi giorni, è andato invenduto**». L'allarme è lanciato da Giuseppe Boscolo Palo, presidente del Consorzio del Radicchio Rosso igp e del Mercato Ortofrutticolo di Chioggia.

Qualche commerciante ne ha comprati pochi quintali a un **prezzo «caritatevole» che è oscillato a metà aprile dai 12 ai 15 centesimi al chilo.**

«L'emergenza sanitaria non ha fatto che amplificare una stortura di mercato che esiste da molti anni» spiega Giuseppe Boscolo Palo. «I commercianti a gennaio e febbraio stoccano il prodotto invernale per soddisfare la richiesta di marzo in attesa della nuova produzione che arriva ad aprile, ora i loro frigoriferi sono ancora pieni».

Il coronavirus non fa che peggiorare il fenomeno speculativo, con **i canali Horeca chiusi, le esportazioni di gran lunga ridotte e di conseguenza i consumi dimezzati.**

«**Preferiamo regalarlo**» aggiunge Boscolo Palo, raccontando di aver chiamato la Croce Rossa di Chioggia che si recherà al mercato ortofrutticolo della cittadina veneta a ritirarne alcune pedane che andranno poi devolute alle persone indigenti e bisognose.

«Dopo questo periodo di emergenza è necessario pensare ad un **cambio culturale e operativo per aspirare ad un giusto riconoscimento** del valore sul mercato del radicchio di Chioggia» sottolinea Boscolo Palo.